

# Toccherà i maggiori teatri italiani, a Roma sarà il 30 marzo all'Auditorium Conciliazione Prende il via domani da Senigallia il 'Sono Un Figlio Live Tour' di Ron

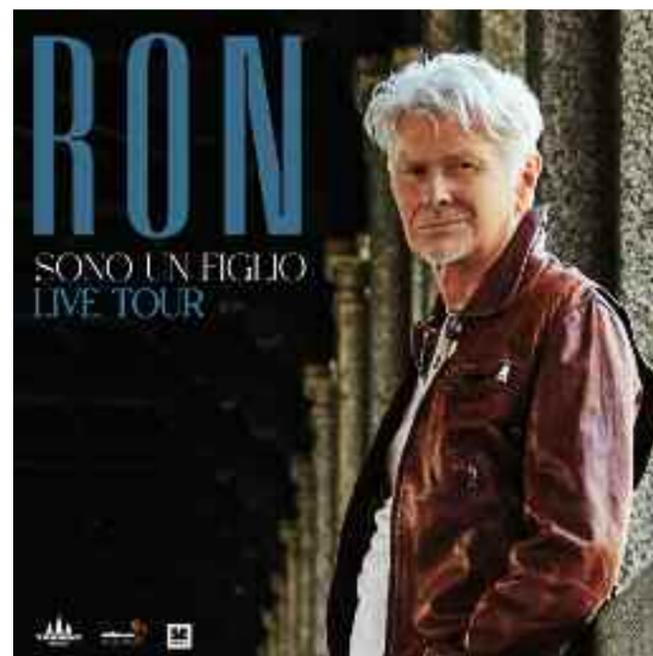
Prenderà il via domani sera dal Teatro La Fenice di Senigallia il "Sono un figlio Live Tour" la tournée teatrale di Ron che prende il nome dal nuovo album di inediti, apprezzatissimo da critica e pubblico uscito lo scorso settembre. Ron predilige da sempre la dimensione live e la nuova tournée (undici date fino a maggio prossimo) è stata da lui fortemente desiderata, scegliendo di portare questo spettacolo in teatro, cornice ideale per presentare le canzoni del nuovo disco con arrangiamenti essenziali che mettono in risalto i testi, così aderenti al periodo che sta attraversando e alla qualità di un repertorio di musica italiana d'autore come ce ne sono

pochi. La narrazione dello spettacolo sarà messa in evidenza dal regista Stefano Genovese dove lo show risulta decisamente "confidenziale", corrispondente ad un album molto intimo, in cui l'artista racconterà di se ma anche di tutto quello che gira intorno a noi, con un linguaggio semplice ed empatico. Per la prima volta sarà possibile ascoltare dal vivo diversi brani del nuovo "Sono un figlio", ma anche le canzoni più popolari e amate che ci ha regalato, comprese alcune delle hit che scrisse per illustri colleghi, tra cui "Joe Temerario", "Vorrei incontrarti fra cent'anni" (con cui nel 1996 insieme a Tosca vinse il Festival di Sanremo), "Il gigante e la bambina",



"Una città per cantare", "Piazza Grande", con perle proposte raramente dal vivo, ma molto richieste dal pubblico, come nel caso di "Al centro della musica" o "Palla di cannone", cover di "Cannonball" del 2002 scritta e portata al suc-

cesso dal cantautore irlandese Damien Rice. Canzoni che confermano il talento, la sensibilità e l'eleganza di un indiscusso protagonista della musica d'autore del nostro Paese. Artista a tutto tondo, per questo nuovo tour Ron, oggi 70enne, ha voluto dare la possibilità di esibirsi sul suo palco ad alcuni giovani autori e cantautori che hanno collaborato all'album "Sono un figlio" come il fiorentino Giulio Wilson (ha firmato con Ron il brano "I Gatti") che aprirà i concerti di Prato, Roma, Lecce, Taranto, Pescara, e il cantautore milanese Santoianni (per Rona ha scritto le canzoni "Questo vento" e "Fino a domani") che aprirà i concerti di Bologna e Brescia. Come



detto il "Sono un figlio Live Tour", partirà domani sera per poi raggiungere i principali teatri italiani tra cui Bologna, Mestre, Lecce, Pescara, Brescia. A Roma il cantautore nativo di Dorno si esibirà giovedì 30 marzo all'Auditorium della Conciliazione. Sul palco con

Ron (alla chitarra, pianoforte e voce) ci saranno una collaudatissima band con Giuseppe Tassoni (piano e tastiere), Roberto Di Virgilio (chitarre), Roberto Gallinelli (basso), Matteo Di Francesco (batteria) e Stefania Tasca (voce).

D.A.

Concerto aperto a tutti al Museo del Saxofono domenica 12 marzo alle ore 17:30: il fisarmonicista Stefano Indino presenterà infatti, in duo con il chitarrista Paolo Batisini, il suo primo lavoro discografico originale, dal titolo Roma Porteña, che riassume i punti salienti di una carriera ricca e appassionata. Un lavoro musicale dal sapore cosmopolita in cui la Roma trasterverina diventa idealmente Porteña, dal titolo di uno dei brani in repertorio, per dar vita a un dialogo immaginario con la gemella d'oltreoceano, Buenos Aires, attraverso le sonorità della fisarmonica che immediatamente richiamano milonghe e bandoneon. Di qui un percorso della memoria, tra ricordi cinematografici e suggestioni religiose, dal Forró brasiliano alla Musette francese fino alla Taranta tutta italiana. Tra le composizioni interpretate dal vivo: Rolling Waves, Tango Mood, Adolescenza Inquieta, Ave Maria do Forró,

*Domenica presentazione del primo lavoro originale del fisarmonicista Stefano Indino*

## "Roma Porteña" al Museo del Saxofono il dialogo di Roma con la gemella Buenos Aires

Tarantella bella, Milo de Milagos, Roma Porteña, Meu Primu, The Moon Tonight, T(arantella)for TU, Tastariello. Precoce fisarmonicista, dedito allo studio dello strumento fin dalla tenera età, Stefano Indino è passato, negli anni, dal semplice intrattenimento alla composizione di musiche per il teatro e la televisione, fino alle collaborazioni illustri con Nicola Piovani, Massimo Ranieri e Fiorella Mannoia, solo per citarne alcune. Instancabile anche il lavoro dell'insegnamento, con la sua Masterclass di Fisarmonica basata su approfondimento e inte-



rattività. L'evento al Museo è il primo di un ciclo di concerti durante i quali Indino promuoverà il suo lavoro discografico. Il ricavato dell'album, in vendita al Museo nel giorno del concerto, sarà devoluto a favore della ricerca per il tumore al seno. L'ingresso, al costo di € 7,00, include anche l'accesso con visita alle collezioni del museo, centinaia di rarissimi saxofoni, fotografie vintage e giocattoli musicali d'epoca selezionati e catalogati dal collezionista e direttore del Museo Attilio Berni.

Carlo Picconi

## Al Teatro Argentina Romeo Castellucci porta in scena 'Bbros'

Arriva al teatro Argentina di Roma la creazione di Romeo Castellucci che, con 'Bros', in scena dal 9 al 12 marzo, affronta una riflessione sul rapporto con la legge, la responsabilità individuale e collettiva, osservando un gruppo di uomini anonimi in divisa da poliziotto. I protagonisti, reclutati per andare in scena senza prima avere imparato la parte, ricevono ordini, in tempo reale, tramite un auricolare agendo senza pensare: la loro coscienza si ferma per sperimentare l'esperienza dell'alienazione governata da una dittatura invisibile. Una potente allegoria sulla violenza e

le degenerazioni del potere messa in scena attraverso azioni quotidiane, movimenti e interazioni dominati dalla tirannia dell'ordine, che rende estrani anche i gesti più semplici. Gli attori che abitano questa scena sono uomini anonimi che, attraverso una chiamata pubblica, ne diventano protagonisti assoluti pur essendone all'oscuro e imparando la parte mentre la assumono. Tale esecuzione corrisponde allo svolgimento di ordini telecomandati. Ciascuno di loro, per poter partecipare alla rappresentazione, firma un indice comportamentale a cui promette di attenersi fedel-

mente. Nelle regole sono indicati i doveri di 'attore', e anche dopo la firma gli 'attori' rimarranno all'oscuro dello spettacolo. A pochi minuti dall'inizio dello spettacolo a ciascun 'attore' è consegnata una divisa da poliziotto e un dispositivo auricolare. All'apertura del sipario gli 'attori' eseguiranno scrupolosamente gli ordini impartiti loro per via auricolare: ciascun poliziotto apprende in tempo reale i comandi e ciascuna azione è compiuta nel tempo determinato dall'ordine. La matrice dei comandi rimane fuori scena, invisibile agli spettatori. Un impegno che devono essere in grado di condurre fino in fondo. La coscienza si ferma qui. Poi comincia l'esperienza dell'alienazione, in cui eseguiranno azioni senza capire, né prepararsi. Questa condizione, lungi dall'essere un'improvvisazione costruttiva o una delega allo spontaneismo, schiaccia il tempo della consapevolezza fino al suo grado zero.

## Alla Fondazione Marco Besso, "Le scampagnate. paesaggi italiani" la mostra di Duccio Trombadori

"Le scampagnate. Paesaggi italiani" di Duccio Trombadori in mostra alla Fondazione Marco Besso di Roma dall'8 al 23 marzo 2023. "Ho voluto esprimere una sorta di scacciapensieri, un giardino italiano ideale che mette in scena luoghi prediletti, tutti rivestiti dal manto immaginativo della pittura", spiega Duccio Trombadori. I 25 dipinti esposti raffigurano situazioni ambientali di mare e di terra, riconoscibili o immaginate come 'scorci mediterranei', e diventano occasione, aggiunge l'autore,



di vivere una "parentesi estetica, la proposta di una scampagnata dello spirito, un sogno

ad occhi aperti da effettuare con la pittura lontano dai fragori e rumori del presente".